

## COMUNICATO STAMPA

### **ASSEMBLEA NAZIONALE; ROCCO PALOMBELLA (UILM): "RIPENSARE IL FUTURO DEL SETTORE METALMECCANICO CON PIÙ SALARIO E MENO ORARIO"**

*"In un momento in cui il nostro settore sta affrontando cambiamenti epocali, come quelli della transizione ecologica e digitale e dell'Intelligenza Artificiale, è urgente ripensare e reinventare il nostro approccio al lavoro. Quest'anno abbiamo voluto concentrare la nostra Assemblea su tre argomenti che abbiamo già affrontato nelle nostre iniziative, ma che adesso rappresentano le sfide epocali per il nostro futuro: la transizione ecologica e digitale, l'intelligenza artificiale e i rinnovi contrattuali". Così il Segretario generale Uilm, **Rocco Palombella**, nella sua relazione introduttiva.*



*"Gli elementi che rivendichiamo - aggiunge - come l'aumento dei salari e la riduzione dell'orario di lavoro, sono elementi fondamentali per rilanciare il settore industriale manifatturiero in una fase così complicata come quella in cui ci troviamo. C'è bisogno in primo luogo di aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori alla luce dell'alta inflazione degli ultimi anni, e in secondo luogo di gestire le crisi industriali e gli effetti della transizione sperimentando nuovi strumenti come la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali".*

*"Tutti gli altri elementi della piattaforma sono importanti - spiega Palombella- come le politiche attive, le pari opportunità, la formazione, le relazioni industriali, gli appalti, l'inquadramento professionale. Aziende e lavoratori devono stare dalla stessa parte, i lavoratori non devono più essere considerati un costo poiché sono un investimento, sono coloro che continuano a sacrificarsi e a subire le conseguenze più drammatiche anche dell'assenza di politica industriale da parte del nostro Governo".*

*"Basti guardare - dice - la confusione totale in cui ci troviamo per quanto riguarda la transizione all'elettrico a livello europeo. C'è bisogno di scelte coraggiose per salvaguardare le nostre aziende e i posti di lavoro. E se non ci arriva la politica dobbiamo farlo noi, perché noi, insieme, possiamo fare la differenza. Nel prossimo incontro previsto per il 10 ottobre ci aspettiamo dalla parte datoriale una proposta di merito seria e concreta che venga incontro alle nostre richieste. Se non sarà così - conclude Palombella - decideremo le iniziative da mettere in campo, convinti di essere nel giusto".*



*“Sul rinnovo del CCNL - spiega - chiediamo a Federmeccanica e Assital il 14% di incremento salariale pari a 280 euro nel triennio 2024-2027, a fronte di una inflazione programmata del 7%.*

*Secondo i dati Istat, in Italia negli ultimi tre anni i prezzi al consumo sono aumentati del 17,3%, mentre le retribuzioni contrattuali sono cresciute del 4,7%. Quindi abbiamo perso oltre il 12% del potere d'acquisto! Il tema salariale, mai come in questo momento, è una priorità”.*

*“L'orario - aggiunge - rappresenta, insieme al salario, l'elemento fondamentale per rendere il lavoro sicuro, giusto e dignitoso. I tempi di lavoro sono fondamentali per i lavoratori, per le imprese e per la società. È arrivato il momento di ridurre l'orario di lavoro settimanale a 35 ore a parità di salario per affrontare le transizioni ecologiche e digitali, per risolvere le crisi industriali, per attrarre le nuove generazioni, per bilanciare vita e lavoro”.*

*“A oggi in Italia abbiamo oltre 100mila lavoratori coinvolti in crisi, un aumento di quasi 20mila rispetto alla fine dello scorso anno. Un quadro allarmante che abbiamo più volte denunciato, nel silenzio totale della politica. Nel 2023 Stellantis ha prodotto in Italia 752mila tra auto e veicoli commerciali, quest'anno ne produrrà meno di 500mila, segnando il minimo storico: siamo tornati nel 1957, a 70 anni fa. Altro che il milione richiesto dal Ministro! Il 18 ottobre - conclude Palombella - ci sarà lo sciopero generale, non accadeva da oltre 40 anni. Migliaia di lavoratori di Stellantis, delle aziende dell'indotto e della componentistica saranno a Roma per manifestare insieme a noi e bloccare questa deriva pericolosa”.*

Ufficio stampa Uilm

## UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

CORSO TRIESTE 36, 00198 ROMA

WWW.UILM.IT - UILM@UILM.IT

TEL. 06 852622.01-02 - FAX 06852622.03

C.F. 80207810583



@uilmnazionale